

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1988)
Heft: 11

Rubrik: Regione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE TEGNA, VERSCIO, CAVIGLIANO E IL PROGETTO DI POMPAGGIO

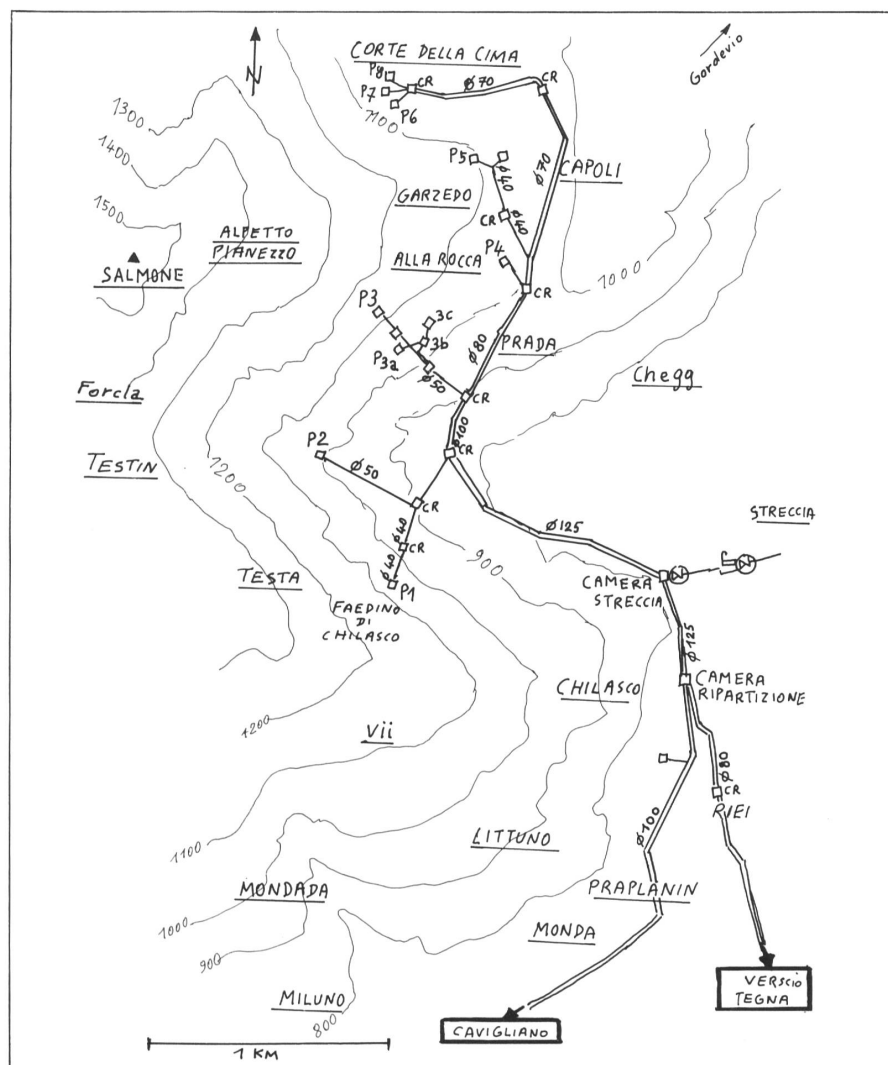


Fig. 1 Schema planimetrico dell'acquedotto consortile 1965-70.



Foto 2 Una captazione dell'acquedotto consortile con alcuni membri del Consorzio durante un'ispezione (1985).

In questi ultimi tempi si parla molto del progetto di stazione di pompaggio, destinato a potenziare l'acquedotto intercomunale dei tre paesi delle Terre di Pedemonte, per assicurare la fornitura regolare di acqua potabile anche durante i periodi di siccità e ovviare quindi agli inconvenienti avuti finora.

Gli studi e la realizzazione di questo progetto sono coordinati dal «Consorzio Intercomunale Acqua Potabile Tegna, Verscio, Cavigliano» che ha realizzato in passato l'acquedotto intercomunale che approvvigiona i tre Comuni con l'acqua delle sorgenti della zona Monte Capoli.

Il Consorzio

Prima di passare alla descrizione del progetto di pompaggio è interessante soffermarsi un attimo sulla storia del Consorzio, la cui creazione risale al 1962 quando, cominciando a farsi sentire l'inizio dello sviluppo edilizio nelle Terre di Pedemonte, i tre comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano si consorziarono allo scopo di cercare una comune soluzione per garantirsi un sicuro approvvigionamento in acqua potabile.

Gli studi preliminari per localizzare e definire le captazioni, nonché i lavori di progettazione durarono fino al 1965, anno in cui si poté iniziare la costruzione dell'acquedotto.

L'opera, così come è stata realizzata e tutt'ora egregiamente funziona, consiste in diverse captazioni di varie sorgenti situate in zona Monte Capoli e Val Noca, ad una quota di 1000 metri sul mare, e di una condotta che porta l'acqua a una camera di distribuzione che provvede a ripartirla in tre parti uguali per i tre comuni consorziati. A partire da questa camera di distribuzione sono le singole Aziende Comunali di acqua potabile che tramite loro tubazioni riforniscono i propri serbatoi.

Per motivi di costo Tegna e Verscio hanno parte di queste loro tubazioni in comune.

La fig. 1 rappresenta lo schema dell'acquedotto consortile e la foto 2 mostra una captazione con alcuni membri del Consorzio durante un giro d'ispezione.

I lavori di realizzazione di questo progetto durarono fino al 1969.

Come prima tappa, nel 1966 venne erogata la prima acqua del nuovo acquedotto al comune di Cavigliano che ne aveva estrema necessità.

Due anni dopo, nel 1968, anche Verscio e Tegna ricevettero l'acqua del nuovo acquedotto. Nel settembre del 1969 i lavori erano completamente terminati. Verso la fine del 1970 l'impianto venne collaudato e si procedette alla liquidazione dei costi tra i comuni del consorzio.

L'opera è costata circa 1,5 milioni di franchi e fornisce mediamente 1500 litri d'acqua al minuto.

E qui mi piace fare un commento politico: oltre ad essere un ente con scopi puramente tecnici, il Consorzio rappresenta pure un esempio di collaborazione a livello intercomunale, e questo superando i campanilismi di tre paesi che si trovano in una zona di appena tre chilometri di grandezza. Molti altri problemi si potrebbero risolvere in questo modo, abbandonando le soluzioni individuali, che a lungo andare si sono rivelate quasi sempre inefficienti, più costose e a compartimenti stagni (vedi ad esempio le scuole, gli asili, i piani regolatori e così via). Concretamente si potrebbe pensare qui ad un'unica Azienda di acqua potabile.

La nascita del progetto di pompaggio

L'aumento del consumo d'acqua dovuto all'incremento della popolazione residente ma anche al numero crescente di case di vacanza provoca difficoltà nei periodi di siccità. Nel 1977 il Consorzio, su richiesta del comune di Verscio, comincia a pensare a un potenziamento dell'approvvigionamento in acqua potabile e dà incarico allo studio De-Carli di Locarno di studiare un progetto di massima che viene presentato al Consorzio nella riunione del 10 luglio 1979. Dall'analisi risulta che non esiste più la possibilità di nuove captazioni in quota e, basandosi sui risultati di trivellazioni del professor Gygax, geologo del politecnico federale di Zurigo, l'ingegnere De Carli propone una stazione di pompaggio in zona Comunella, a Cavigliano, in vicinanza del famoso tiglione, con tre pompe e tre condotte che alimentano i serbatoi dei tre comuni. I costi di questo progetto vengono ritenuti dal consorzio troppo alti, per cui, dopo diverse discussioni, si chiede al dr. De Carli di allestire altre varianti (la II e la III dell'aprile 1984).

Nel frattempo arrivano le prime informazioni da parte del comune di Locarno, intenzionato a realizzare una captazione in zona Gabbi di Tegna,

con un notevole investimento. La possibilità di allacciarsi direttamente a una stazione di pompaggio di Locarno provoca molto interesse a Tegna. Il Consorzio prende contatto con il comune di Locarno per un'eventuale fornitura di acqua e il 7 marzo 1985, in un incontro con il direttore delle Aziende comunali di Locarno, si parla di un costo di 30-40 centesimi al metro cubo di acqua pompata, fornita a Tegna. A questi costi bisogna aggiungere l'investimento per la condotta che da Tegna porta a un serbatoio centrale e che risulta, a una prima analisi, molto oneroso. Inoltre non esiste nessuna garanzia sui termini di realizzazione del progetto da parte del comune di Locarno. Per questa ragione questa variante è abbandonata.

Dal '79 al 1985 sono analizzate dal Consorzio ben cinque varianti, allo scopo di trovare la migliore soluzione, sia dal punto di vista finanziario che tecnico.

Inoltre si sono dovute studiare alcune modifiche statutarie ed elaborare perciò una nuova convenzione del Consorzio intercomunale, approvata dal Consiglio di Stato nel 1980.

Il 20 maggio 1985 il Consorzio, per meglio dire il Consiglio consortile, accetta il progetto definitivo di pompaggio, che, dopo alcune modifiche di dettaglio, diventa così la versione attuale in via di realizzazione.

Dopo lunghe trattative con i vari uffici dell'amministrazione cantonale si riesce finalmente a ottenere la concessione di pompaggio: siamo nel 1986. La concessione di pompaggio è subordinata alla istituzione delle cosiddette «zone di protezione della falda freatica» attorno al pozzo di captazione: il Consorzio dà incarico al geologo Ammann di studiare il piano delle zone di protezione da presentare al Cantone e di elaborare il regolamento di applicazione. Questi due documenti devono poi venir accettati dal Consiglio comunale del comune sul quale si estendono queste zone di protezione, cioè da quello di Cavigliano. L'accettazione avviene nella seduta del 6 aprile 1987. Nel febbraio 1988 il Consorzio può quindi presentare ai comuni consorziati il messaggio concernente la nuova stazione di pompaggio, zona Gabbi», approvato nei tre Consigli Comunali nella primavera 1988.

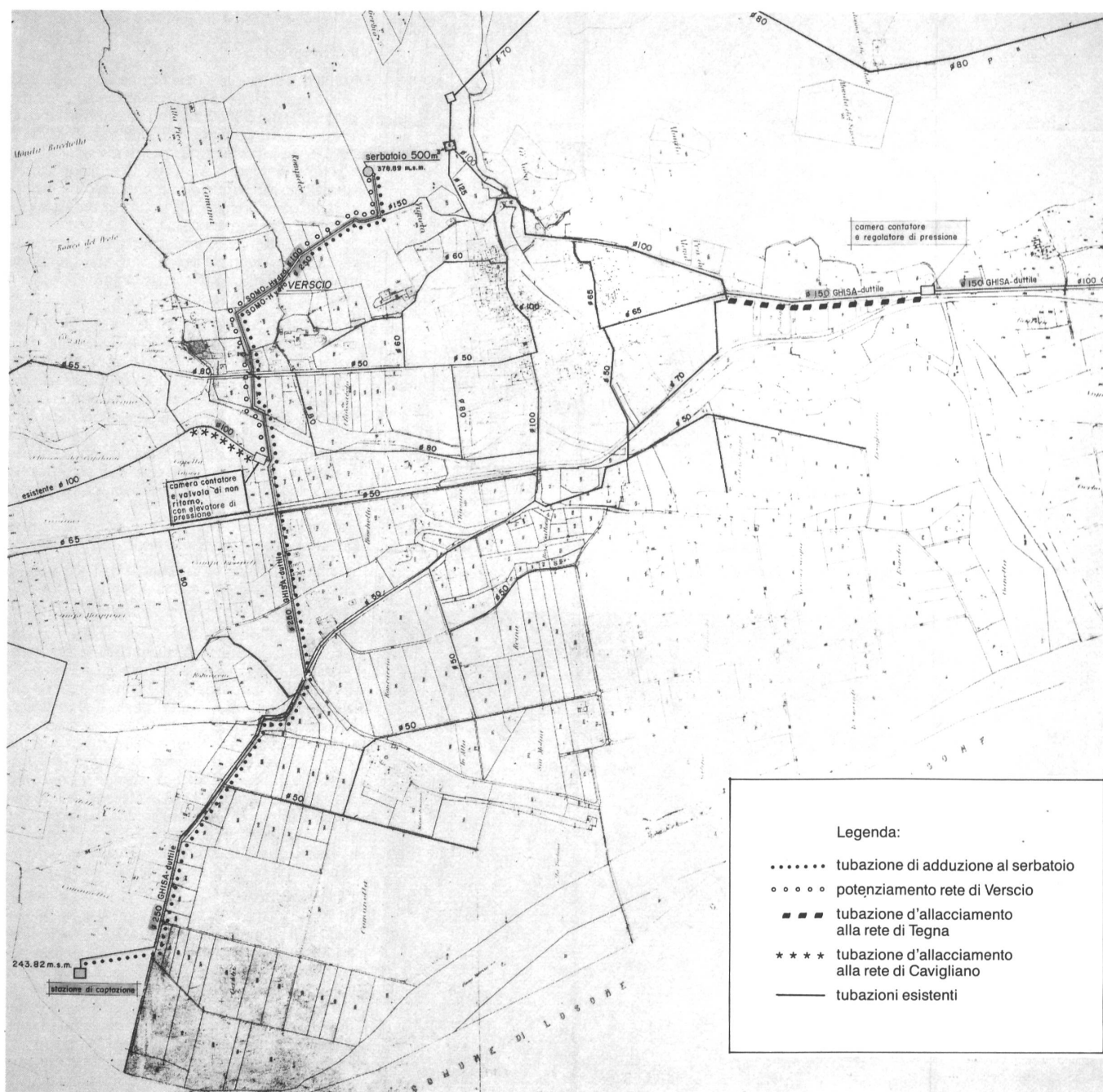


Fig. 3 Progetto di massima dell'impianto di pompaggio.

Descrizione del progetto di pompaggio

La fig. 3 indica la planimetria del progetto. L'acqua viene pompata con due pompe (una di riserva) dal pozzo di captazione profondo 25 metri.

Una conduttura da 250 millimetri di diametro porta l'acqua al serbatoio di Verscio, che funge da serbatoio centrale.

Da questo serbatoio scende una tubazione che si allaccia alla rete di Cavigliano tramite una stazione di elevazione di pressione, onde poter compensare la maggior altezza del serbatoio di Cavigliano e garantire in ogni momento il suo riempimento.

La zona del pozzo di captazione.

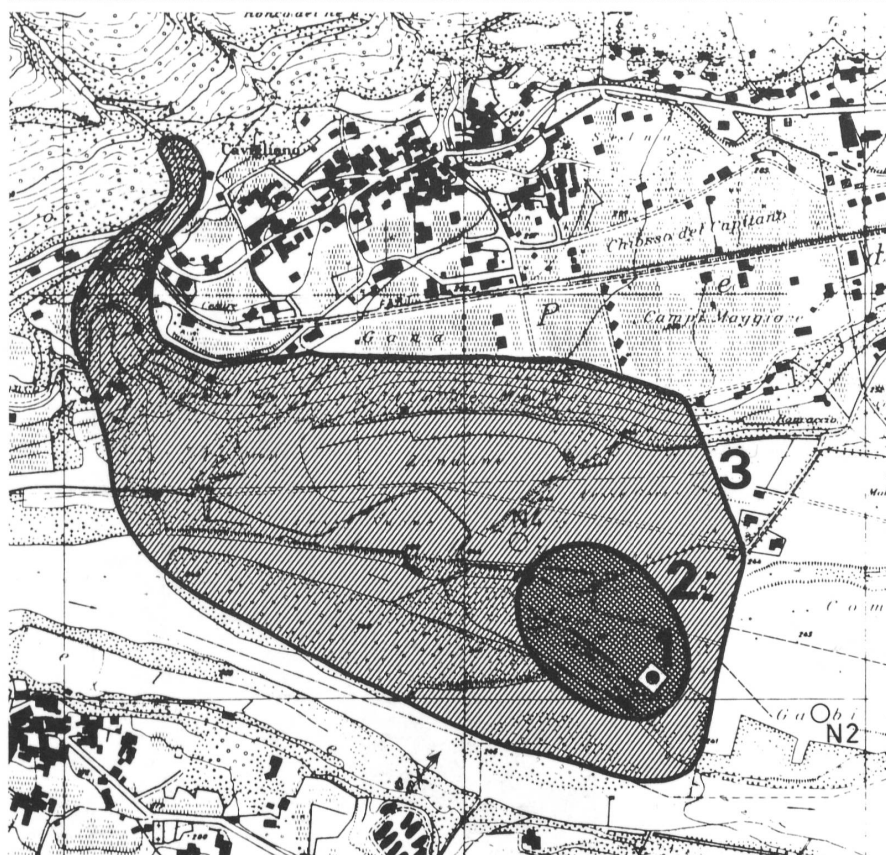


Fig. 4 Le zone di protezione

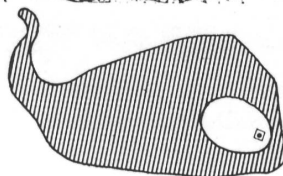


Pozzo di captazione

Zona di protezione 1



Zona di protezione 2



Zona di protezione 3

Un'altra tubazione scende a rinforzare la rete di Verscio alla quale è collegata, al confine tra i due comuni, la rete di Tegna, (con valvola di regolazione di pressione, necessaria data la minore altezza del serbatoio di questo comune).

Il funzionamento è il seguente: se in un serbatoio di uno qualunque dei comuni consorziati manca acqua (cioè il livello scende sotto un certo limite), questo richiama acqua dal serbatoio centrale, il quale fa scattare le pompe per il suo auto-mantenimento. Alle congiunzioni con le singole reti verrà montato un contatore allo scopo di procedere alla fatturazione dei relativi consumi.

La tabella seguente mostra gli investimenti previsti per il progetto di pompaggio.

Pozzo di captazione, manufatto e condotta al serbatoio di Verscio

Fr. 1'223'000.—

Allacciamenti ai singoli comuni

Fr. 539'000.—

Spese di progettazione + varie

Fr. 46'000.—

Stazione filtraggio per vecchio acquedotto

Fr. 148'000.—

Totale

Fr. 1'956'000.—

Occorre far notare che i comuni di Tegna e Cavigliano devono inoltre versare al comune di Verscio un contributo da definirsi per l'usufrutto del serbatoio centrale che questo comune mette a disposizione. Si prevedono sussidi da parte dello stato come pure della LIM (questi ultimi senza interessi e ammortizzabili in circa 20 anni).

Le zone di protezione

La fig. 4 rappresenta le zone di protezione situate attorno alla stazione di pompaggio e ubicate nel territorio di Cavigliano. Nelle singole zone il regolamento d'applicazione indica che cosa è permesso fare e che cosa è proibito. Così, solo per dare un'idea, riportiamo alcuni estratti dal regolamento:

	Zona I	Zona II	Zona III
Prato	+	+	+
Campicoltura e pascolo	—	+	+
Concimazione con letame	—	+	+
Spargimento fanghi	—	—	—
fosse settiche	—	—	—
Deposito di letame su terreno naturale	—	—	—
Piazzali per campeggi e per roulotte	—	—	—
Costruzioni che producono acque luride	—	—	b
Costruzioni strade	—	—	+
Parcheggi senza raccordi di acqua	—	—	+
Depositi di materiali non solubili	—	—	b
Estrazione di materiale	—	—	—

Spiegazioni: — = proibito

+ = permesso

b = permesso secondo condizioni emanate dal Cantone

Siccome il pericolo di inquinamento è reale e non va sottovalutato, il regolamento prevede la denuncia alla magistratura penale in caso di mancata osservanza.

Programma di realizzazione

Dopo il relativo lungo periodo di analisi, di discussioni, di lungaggini burocratiche si tratta ora di iniziare la realizzazione dell'opera. Lo studio De-Carli ne sta eseguendo la progettazione di dettaglio. Il Consorzio studia attualmente i problemi inerenti la gestione pratica della stazione di pompaggio: il sorvegliante, la struttura e la ripartizione dei costi di gestione. Seguirà la preparazione dei capitolati, l'apertura dei concorsi per i vari lavori da eseguire e la richiesta delle offerte.

Il Consorzio deciderà sulle offerte e ordinerà l'esecuzione dei lavori, che secondo l'opinione del progettista dovranno durare alcuni mesi. Ad opera terminata verrà eseguito il collaudo e il Consorzio provvederà alla liquidazione dei conti, che saranno poi ripartiti tra i comuni consorziati. La procedura da seguire è stabilita nel regolamento del Consorzio, che definisce chiaramente il modo di operare.

Se non sorgono intoppi o imprevisti la stazione di pompaggio dovrebbe essere pronta entro un anno e liberare così le Aziende comunali dell'acqua potabile e la popolazione delle Terre di Pedemonte dall'assillo della penuria d'acqua al minimo accenno di siccità.

Valentino Marazzi

vice presidente

Consorzio Intercomunale Acqua Potabile
Tegna Verscio Cavigliano



CASSA RAIFFEISEN DI VERSCIO

27 anni al servizio della popolazione
delle tre Terre di Pedemonte
Tegna, Verscio e Cavigliano

Operazioni

Accettazione di denaro su libretti di
deposito, libretti per gioventù,
libretti per persone anziane,
obbligazioni di cassa, conti stipendio,
conti rendite AVS, conti correnti.

Ipotecche e crediti di costruzione.
Custodia e amministrazione di carte
valori.
Eurochèques, assegni di viaggio.
Incasso di cedole e di titoli in scadenza.
Cassette di sicurezza a tassa modica.
Cambio.

IMPIANTI
ELETTRICI E
TELEFONICI



Via Passetto 8
6604 Locarno-Solduno
Tel. 093 31 49 65

Tegna
Tel. 093 81 18 14

RISTORANTE BELLAVISTA

ARMANDO LEONI

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 81 11 34

Attuale INTERSPORT Club Intersport



PING PONG

Tavolo da ping-pong
TECNOpro
Cash and
Carry Fr. **558.-**

Tavolo da ping-pong
KETTLEr NORDKAP
Cash and
Carry Fr. **648.-**

Attuale INTERSPORT Club Intersport



TREKKING

Tenda MC KINLEY
NEVADA
EXTREM Fr. **298.-**

Sacco MC KINLEY
GLOBE-
TROTTER Fr. **165.-**

Scarpa da
trekking
ADIDAS Fr. **149.-**

Sacco a pelo
MC KINLEY
COMPACT da Fr. **170.-**

belotti sport-moda

6600 LOCARNO 093 31 66 02